

## MARCATORI

10 RETI: Menarini (AFFRICO)  
 9 RETI: Amoldio (OLIMPIA FIRENZE)  
 7 RETI: Malenotti (AFRICO), Brugioni (CALENZANO), Andrade (OLIMPIA FIRENZE), Nocentini, Pogliolini (PONTASSIEVE), Fagioli, Marotta (RINASCITA DOCCIA)  
 6 RETI: Zyberl (AQUILA MONTEVERCHI), Mulinacci (ARNO LATERINA), Bianchi (O' RANGE CHIMERA AR), Vecchi (OLIMPIA FIRENZE), Qehajaj (PIANESE), Leone (PONTASSIEVE), Taormina (U. POLIZIANA)  
 5 RETI: Iacob, Troughé (ISOLOTTO), Fucà (LASTRIGIANA), Artini (O' RANGE CHIMERA AR), Saccardi (OLIMPIA FIRENZE), Rampelli (PIANESE)

## Affrico

**0**  
**Olimpia Firenze**  
 1  
 AFFRICO (4-2-3-1): Gualandi; Marescotti, Becagli, Baronti, Lippi; Conti, Chiari; Bini (69' Cellai), Montaguti, Menarini; Malenotti. A disp.: Bargagli, Crescioli, Tonnesi, Ratti, Nappo, Montagni. All.: Gregorio Crocchini.  
**OLIMPIA FIRENZE (4-1-4-1):** Salucci; Nardini, Bernagnoli, Sacchi, Zanieri (47' Migliorini); Zaccchi; Andrade (69' Farulli), Saccardi (60' Lanza), Fedele, Amoldio; Vecchi (61' Alivernini). A disp.: Merlini, Fratoni, Bianchi, All.: Gianni Zanobini.  
**ARBITRO:** Samuele Piccini di Prato.  
**RETI:** 72' Lanza.

Perdere così? Brucia come brucia l'Inferno. Vincere così? Beh, chiedetelo alla miriade di tesserati gialloneri che si sono riversati in campo al momento del gol di Lanza: vi risponderebbero che è più bello di quanto si potesse immaginare. Due immagini, contemporanee, fotografano i poli opposti degli stati d'animo: da una parte un Gualandi letteralmente disperato per l'errore che ha compromesso l'equilibrio, attorniato e consolato dai compagni, dall'altra la folla festante attorno all'autore della rete. In mezzo, il direttore di gara, fautore di un arbitraggio "anglosassone" ma soprattutto autore di una decisione fondamentale per l'andamento del match, come si vedrà. Entrambi gli allenatori confermano i rispettivi scacchieri tattici e confermano quasi per intero gli undici, rispetto al precedente impegno. La capostiza riesce, dopo una fase contratta e bilanciata, che molti amano oramai chiamare "di studio", ad imporre ritmo e supremazia territoriale e di gioco. La prima occasione al 7', quando Nardini sgroppa sulla fascia e centra deliziosamente per Vecchi, il cui colpo di testa però non è adeguato alla situazione. La mediana Chiari-Conti funziona più che discretamente in fase di "filtraggio", mentre è perfettibile nelle situazioni di impostazione; per l'Olimpia Zaccchi ruba la scena agendo tra le linee con innata sicurezza. Ancora sull'asse Nardini-Vecchi una ghiotta occasione per gli ospiti: fendente di Nardini a cercare e trovare il taglio del compagno che controlla e prova a superare Gualandi con un pallonetto che però esce di mezzo metro alla sinistra del palo lontano. L'Affrico, quando esce dall'angolo, sa come ferire, ed è solo Salucci che si trappone tra l'Affrico e la rete: schema su corner (il copyright appartiene a Roberto Conti, attualmente alla guida degli esordienti biancoblu e "padre calcistico" di mister Crocchini), Montaguti col destro ma Salucci ha un riflesso eccellente e neutralizza di piede. Su un'azione di ripartenza, l'Olimpia reclama per una spinta commessa dall'ultimo uomo ai danni di Amoldio lanciato a rete, l'arbitro non ne ravvisa neppure l'esistenza. Sono gli ospiti a riuscire a concludere in avanti la frazione mandando alla fondata Saccardi, ma Becagli si fa Provvidenza e riesce ad opporsi al tentativo, destinato fra i pali.

A questo primo tempo, dichiaratamente di marca giallonera, fa da contraltare il secondo, la cui interpretazione migliore è parsa dell'Affrico. I biancoblu però, pur tenendo meglio il campo, corrono pericoli in due azioni: Vecchi, sugli sviluppi di calcio d'angolo, batte a rete di testa ma trova la respinta sulla linea di un difensore locale; la palla giunge dalle parti di Zaccchi che non ci pensa due volte e prova ad anticipare tutti, mandando però alto di un soffio. Più tardi, Montaguti ha sulla testa la palla del vantaggio ma, nonostante la solidità ed il buon tempismo trovato, non riesce ad imprimere potenza nel colpo. Poi l'episodio che più ha sollevato perplessità. Calcio d'angolo per l'Affrico dalla destra: Chiari tocca di testa e Malenotti corregge da zero metri in rete. I festeggiamenti vengono però interrotti dal fischio e dalla mano alzata del direttore di gara, a ravvisare un'irregolarità: bollata come impossibile l'applicazione della regola del fuorigioco, essendo presente l'uomo, sul palo, il dubbio è che abbia ravvisato un'azione in gioco pericoloso in attacco, senza però darne adeguata segnalazione. Vano provare a rendere testimonio delle copiose (e giustificate) dubbio destinato alla non risoluzione in aeternum proteste dei tesserati e supporters locali. Ancora con l'adrenalina in corpo dal precedente episodio, l'Affrico riesce a rendersi ancora più offensivo e a costringere le "ap" nella loro metà campo, pur non riuscendo a infliggere nessun danno considerevole. A pochi minuti dal termine l'Olimpia va ad un soffio dal gol con Amoldio, la cui splendida esecuzione di una punizione dai 25 metri è fermata solamente dal legno alla sinistra di Gualandi, scosso da molteplici brividi nell'occasione. Infine, l'episodio che disegna in maniera definitiva le sorti del match: Lanza, dalla fascia sinistra, prova il tiro della disperazione alzando un gocciolone che Gualandi battezza fuori e che invece varca la linea di porta. Da qui nascono le scene descritte all'inizio, da qui potrebbe nascere l'ipotesi dell'Olimpia sul girone, da qui l'Affrico deve aprirsi ripartire, conscio che lo splendido lavoro sin ora svolto può essere sì frenato, ma non fermato, da un evento sfavorevole.

**Calciatori più:** Zaccchi (Olimpia): regna in mediana come Re Luigi XIV in Francia ai suoi tempi, imponendo un regime autoritario a tutti. Nel secondo tempo è meno in luce, complice il netto miglioramento dell'Affrico, ma comunque presente in tutte le trame di gioco. Un regista nato: Steven Spielberg.

## Fulvio Scozzafava

## Pianese

**2**  
**O'Range Chimera Ar**  
 1  
 PIANESE: Allegri, Bui, Alfieri, Vannuccini, Doricchi, Spadea, Veira, Serafini, Qehajaj, Rampelli, Khella. A disp.: Lisci, Pinzi Alessandro, Moretti, Totino, Pinzi Lorenzo, Tona. All.: Marco Baldaconi.  
 O' RANGE CHIMERA AR: Fosca, Bianchi, Porcellotti, Giusti, Ostili, Bindi, Barcan, Sperti, Artini, Natami, Poppocini. A disp.: Nicchi, Mastrocchia, Tamburi, Meoni. All.: Ciro Esposito.  
**RETI:** 37' Rampelli, 53' Serafini, 73' Bianchi.

In una mattina fredda ma soleggiata, su un campo in discrete condizioni, la Pianese ospite O'Range Chimera per cercare di dare seguito ai risultati positivi delle ultime settimane e continuare la scalata in classifica. Al 6' la prima conclusione in porta è dei locali con un calcio di punizione di Spadea, che Fosca riesce a parare centralmente. Al 12' ci prova anche Khella, il cui tiro al volo finisce di poco alto. Gli ospiti rispondono tre minuti più tardi con una punizione di Ostili che termina sopra la traversa. Per il resto nel primo tempo le squadre si affrontano a centrocampo e, nonostante il predominio territoriale dei locali, si va all'intervallo sul punteggio di zero a zero. Nel secondo tempo dopo due minuti Rampelli, quasi da centrocampo, controlla la palla e lascia partire un gran tiro in palloonetto che sorprende Fosca e si insacca in rete. Gli ospiti tentano di reagire, ma al 53' sono ancora i locali a colpire: Qehajaj serve Serafini che, spalla alla porta, riesce a girarsi e lascia partire un gran tiro che vale il due a zero. Al 57' i ragazzi aretini tornano a farsi pericolosi con una punizione di Natami che Allegri controlla sorvolando la parte superiore della traversa. Gli sforzi dei ragazzi di mister Esposito danno i frutti al terzo minuto di recupero, quando in una mischia nella nell'area dei locali, dopo una difficile respinta di Allegri, il pallone viene catturato da un giocatore ospite, che viene messo giù da un difensore. È calcio di rigore. Dal dischetto batte Bianchi che realizza centralmente, con Allegri che riesce soltanto a sfiorare col piede. Non c'è tempo però per l'Orange di cercare il pareggio che arriva il triplice fischio del direttore di gara che consegna i tre punti ai padroni di casa.

## Isolotto

## Ponte a Greve

**1**  
**ISOLOTTO:** Arezzo, Errico (36' Ghiribelli), Forti, Rigacci (58' Bartolini), Russo Fiorillo, Mannini (63' Mangino), Cecchi, Cafaggi (60' Moccia), Aimonetti (63' Chelini), Iacob (63' Masetti), Troughé. A disp.: Di Milta. All.: Francesco Sacconi.  
**PONTE A GREVE:** Carlucci, Ivanciu (60' Vitali), Maestrini (66' Pagliantini), Daddi (55' Gasparr), Melli (63' Galli), Annunziato, Martelli (60' Osmani), Grassi, Madieng, Sandiego (52' Pezza), Mazza. All.: Alberto Malusci.  
**ARBITRO:** Di Vivona di Firenze.  
**RETI:** 3' Aimonetti, 19' Maestrini, 41' autore, 55' Troughé, 58' Iacob, 66' Cecchi, 73' rig. Moccia.  
**NOTE:** ammoniti Daddi al 26', Ivanciu al 50', Madieng al 68'.

Tengono soltanto per un tempo le resistenze del Ponte a Greve di fronte ai ripetuti attacchi dell'Isolotto di Sacconi, che nella ripresa dilaga fino al tennistico 6-1 definitivo. Vanno subito in vantaggio i padroni di casa: al 3', Forti si incarica di una punizione dalla trequarti e il suo sinistro prende, prima la traversa, poi la testa di Aimonetti, che realizza sotto porta, con Carlucci ormai fuori causa. Al 5', Cecchi parte da sinistra, si accentra, e scarica il suo destro di poco a lato. Al 10', Russo Fiorillo prova a pescare il jolly dalla distanza, ma il suo mancino si rivela inefficace. Gli ospiti si rendono innocuosi solo su palla inattiva: al 12', una punizione battuta dalla metà campo coglie Martelli in posizione regolare, ma il suo tentativo di pallonetto ai danni di Arezzo è leggermente impreciso. Dall'altra parte, il cross di Iacob trova il colpo di testa di Troughé, che però non indirizza in maniera appropriata. Il Ponte a Greve pareggia al 19' proprio su palla da fermo: Madieng usa tutta la sua stazza per spizzare una parabola proveniente dalla trequarti avversaria e il pallone finisce sui piedi di Maestrini che non può fallire a due passi dalla porta difesa da Arezzo.

Il gol subito non scompone gli animi dei padroni di casa, che nella ripresa attaccheranno a spron battuto, alla caccia del nuovo vantaggio. Al 38', Iacob non sfrutta la donita generale del reparto arretrato blu-amaro, spedendo la sfera fuori dallo specchio da buonissima posizione. L'episodio che sgretola definitivamente il muro eretto dagli ospiti avviene al 41', quando un cross apparentemente innocuo dalla sinistra viene beffardamente deviato dallo stinco di un difensore del Ponte a Greve nella propria porta, decretando il provvisorio 2-1. Iscolotto a questo punto trova pane per i suoi denti e cerca di legittimare il dominio territoriale. Al 52' la punizione dal limite dell'area battuta da Iacob termina la sua traiettoria sulla trasversale; sulla respinta nessun compagno saprà capitalizzare l'occasione. Il tris arriva al 55' con Troughé, il quale, tutto solo nel cuore dell'area avversaria, deve soltanto depositare la palla in fondo al sacco con una semplice deviazione di testa. Un minuto dopo, Cecchi salta con grande abilità l'avversario diretto sulla sinistra, ma vanifica l'ottima giocata con una conclusione strozzata che finisce largo. Al 58', ci prova ancora Iacob con un calcio di punizione che viene messo in corner dal prodigioso intervento di Carlucci. I locali calano il poker proprio grazie al loro fantasista, il quale mette facilmente in rete un pallone proveniente dalla bandierina, prolungato da Troughé. Al 64' il neocentrato Masetti viene smarcato per la conclusione, ma spedisce fuori. La quinta rete dell'Isolotto giunge al 66', con la gran girata di prima intenzione da parte di Cecchi che piega le mani di Carlucci e si infila all'angolino basso alla destra del portiere. Nel recupero, Moccia, anche lui inserito a gara in corso, realizza su penalty il punto del definitivo sei a uno. I biancorossi conquistano, quindi, un successo che permette loro di confermarsi fra le migliori realtà del torneo; dall'altra parte, questa performance da parte dei ragazzi di Malusci rappresenta un passo indietro rispetto alle ultime uscite.

**Calciatori più:** i due esterni dell'Isolotto Troughé da una parte, e Cafaggi dall'altra, hanno rappresentato una perenne spina nel fianco degli avversari.

## Andrea Doccula

## U. Poliziana

**0**  
**1**  
**U. POLIZIANA:** Falciani, Scopaioli (61' Rosignoli), Torriti (53' Neri), Barbi, Pieramici, Grijiotti, Taormina, Domenichelli, Buracchi (40' Rivalta), D'Antonio, Torruso. A disp.: Del Buono, Rosignoli, Neri, Rivalta, Bodea. All.: Mauro Schiavetti.  
**CALENZANO:** Fiori, Lambert, Crocetti, Unitelli, Rocchi, Reati, Baldi, Masci, Brugioni, Bucuconi (65' Gaglia), Marku (51' Pallante). A disp.: Macchusa, Musa, Pellì. All.: Fabio Fissi.  
**RETE:** 22' Bucioni.

**NOTE:** ammoniti Buracchi, Espulso Pieramici. In una giornata fredda ma contraddistinta dal sole si sfidano due squadre alla ricerca di punti per mettersi alle spalle le rispettive strisce di risultati negativi. I locali ci tengono a raccogliere un risultato positivo per tenere a distanza in classifica gli avversari. Gli ospiti rossoblu vincono, con una vittoria, la possibilità di agganciare i rivali a quota 14 punti in classifica. Nei primi minuti la gara si gioca a centrocampo con molti contrasti al limite del regolamento. Al 6' non funziona la tattica del fuorigioco dei locali, così in una rapida azione in verticale Brugioni si presenta a tu per tu con Falciani: il portiere di casa chiude bene lo specchio e il giocatore calenzanese calcia fuori. I locali rispondono e si rendono pericolosi in due circostanze nel giro di pochi minuti: prima Torruso serve Buracchi il quale però calcia sul portiere; poi Taormina, dopo essersi disimpegnato bene, lascia partire un tiro che Fiori riesce a parare a terra. Non si registrano altre occasioni fino al 18', quando, approfittando di un rimpallo favorevole al limite dell'area, Baldi lascia partire un tiro che, a Falciani battuto, si stampa sul palo. Al 22' arriva il gol del vantaggio degli ospiti: su un corner dalla sinistra, Bucuconi fa partire una traiettoria che spiove vicino al primo palo: Torriti e Falciani si ostacolano a vicenda e così la palla carambola in porta per l'uno a zero degli ospiti. I locali, sotto di una rete, reagiscono rabbiosamente e si affacciano in avanti con alcune interessanti azioni di attacco. Al 23' è Domenichelli a calciare debolmente dal limite dell'area; al 26' Taormina, servito con un cross preciso da sinistra di D'Antonio, impegna seriamente il portiere avversario con un insidioso tiro al volo. Allo scadere del primo tempo è Buracchi a sprecare un'ottima occasione calciando debolmente in porta. Da segnalare al 25' una bella azione in contropiede di Bucuconi che tuttavia, giunto solo davanti a Falciani, calcia a lato.

Mister Schiavetti durante l'intervallo richiama i suoi ad alzare la concentrazione e li invita a provare a raddrizzare la partita fin dai primi minuti. In avvio di ripresa i ragazzi Poliziani si portano in avanti e cercano in tutti i modi di rimettere in equilibrio la partita. La gara diventa spettacolare: i locali cercano il pareggio, ma si espongono ai rapidi contropiedi degli ospiti, i quali però risultano imprecisi al momento della conclusione. Al 9' Taormina si presenta minacciosamente davanti a Falciani in uscita, ma calcia a lato. Al 10' Baldi impegna Falciani in una bella parata. Al 13' il subentrato Rivalta in azione personale calcia leggermente a lato. Al 26' la doccia gelata per la Poliziana che probabilmente spenge ogni possibile rimonta. In occasione di un calcio di punizione dal limite per il Calenzano, Pieramici, già ammonito, reclama per eccessiva perdita di tempo con il direttore di gara, a suo avviso remore di eccessiva protesta. Il direttore si gara senza esitazione sventolata il secondo cartellino giallo e il conseguente rosso. A nulla valgono le proteste del capitano Grijiotti e di tutta la squadra. La partita si innervosisce e il Calenzano è abile a gestire saggiamente il possesso palla e a condurre in porta la preziosissima vittoria. È piaciuta sul piano del gioco la squadra di mister Schiavetti, che avrà sicuramente modo di riscattarsi nelle prossime settimane. Per i ragazzi di mister Fissi invece arriva una vittoria importantissima, che consente finalmente di cambiare passo in classifica e di salire a quota 14 punti, agganciando i ragazzi poliziani e la Lastrihana al quartultimo posto di classifica.

6 Arno Laterina  
Rinascita Doccia

**2**  
**ARNO LATERINA:** Barchielli, Arcidiacono, Aquilano, Iolo, Mugnai, Tiberi, Contardo, Jeridi, Celindi, Mannelli, Tiozzi. A disp.: Guidi, Cuccoli, Baglioni Andrea, Baglioni Elsa, Mulinacci, Galantini, Mei. All.: Fabio Landi.  
**RINASCITA DOCCIA:** Fanetti, Presenti, Allegri, Papi, Tortelli, Ferretti, Pazzaglia, Musabellu, Niccoli, Marotta, Fagioli. A disp.: Biagiotti, Velaj, Lombardi, Nudo, Bellucci, Lotti. All.: Leonardo Zecchi.  
**ARBITRO:** Omar Keif sez. Valdarno.  
**RETI:** Celindi, Jeridi, Marotta, Mulinacci, Musabellu.

Importantissima vittoria interna per l'Arno Laterina di mister Landi che, al termine di una bellissima partita, riesce a prevalere su un buon Rinascita Doccia. Dopo dieci minuti equilibrati, sono i locali a prendere il sopravvento. Il risultato si sblocca in favore dei locali grazie ad una azione partita dal portiere, la palla viene verticalizzata per Celindi che davanti al portiere firma l'uno a zero dei suoi. Passano pochi minuti e i locali raddoppiano: su una punizione laterale, Celindi roassera serve Jeridi che col tacco manda la palla imprevedibile alle spalle di Fanetti. Il Rinascita Doccia, pur essendo in partita, nel primo tempo non riesce a impensierire più di tanto Barchielli e così la prima frazione si chiude con i valdarnesi in vantaggio per due a zero. Nel secondo tempo il Rinascita Doccia rientra in campo trasformato, mostrandosi molto più concreto in avanti. Gli ospiti se stessi riducono le distanze con una bellissima azione personale di Marotta che, dopo aver saltato tre difensori, lascia partire un gran tiro che si insacca imparabile alle spalle di Barchielli. La partita è riaperta e così i ragazzi di Zecchi ci credono, spingendo sull'acceleratore alla ricerca del pareggio. I locali, pur arretrando un po' il baricentro, non si lasciano schiacciare sulla difensiva e continuano a risultare molto efficaci nelle loro ripartenze. La squadra di casa trova infatti la quarta rete: palla filtrante di Iolo per Mulinacci che, appena entrato in area, insacca alle spalle di Fanetti la rete del tre a uno. Dopo una punizione di Aquilano che si insacca in rete, ma l'arbitro annulla per un sospetto fuorigioco, il Doccia si rimette ancora in posta: direttamente su punizione la conclusione di Musabellu si insacca in rete, ingannando il portiere di casa. Nel finale ghiotta occasione a porta quasi libera per Velaj, ma Mugnai salva sulla linea di porta e mantiene intatto il vantaggio dei locali. Infine c'è tempo anche per due occasioni capitate a Mei e Mulinacci, ma il punteggio non cambia fino al triplice fischio del signor signor Keft della sezione Valdarno, che consegna i tre punti ai locali. Con questa vittoria i ragazzi di Landi si proiettano da soli al quarto posto in classifica, confermando il loro ottimo momento di forma. Malgrado la sconfitta, esce dal campo a testa alta l'undici di mister Zecchi, protagonista di un'ottima reazione nella ripresa.

**Calciatori più:** per i padroni di casa buone le prove di Arcidiacono, Jeridi e Iolo. Tra i rossoblu ospiti segnaliamo la prova di Marotta, autore di un gol splendido.

Aquila Monteverchi  
Lastrihana

**2**  
**0**  
**AQUILA MONTEVERCHI:** Coppi, Notturmi, Ferrucci, Pallanti, Gallerini, Ghezzi, Greco, Ermini, Ziberi, Corsi, Marini. A disp.: Meniconi, Tiripelli, Cingolini, Rigacci, Noferi, Semoli, Broetto. All.: Matteo Spaghetti (squalificato). In panchina: Tronconi.  
**LASTRIGIANA:** Eletti, Nesti, Gali, Abbrevi, Marceddu, Attanasio, Gonnelli, Mirabella, Binazzi, Fucà, Cossari. A disp.: Manetti, Binazzi, Filiponi, Clames, Bertini. All.: Luciano Facchini.  
**ARBITRO:** Fabio Marconi di Arezzo.  
**RETI:** 12' Ziberi, 48' Greco.

Bella vittoria tra le mura amiche per l'Aquila Monteverchi di mister Spaghetti, che, reduce dal pareggio sul campo dell'Olmo Ponte e determinata a ritrovare i tre punti, prende in mano le redini del gioco fin dalle prime battute. Al 12' il risultato si sblocca in favore dei rossoblu di casa: cross di Greco per Ziberi che con freddezza batte Eletti per il vantaggio dei suoi. La Lastrihana di mister Facchini tenta subito di reagire, ma il portiere valdarnese Coppi non viene molto impegnato: il numero 1 è bravo a disimpegnarsi su alcune palle inattive e il primo tempo si chiude sull'uno a zero. Nel secondo tempo i locali cercano di gestire il vantaggio: oltre a comportarsi ancora molto bene in difesa, rossoblu pungono anche con alcuni ficcanti contropiedi. Al 13' del secondo tempo i locali trovano il raddoppio: a segnare è Greco, che realizza il due a zero risolvendo una mischia all'interno dell'area biancorossa. I locali, reduci da diverse gare sfortunate, ci tengono a condurre in porta la vittoria e non commettono sbavature in difesa. Al triplice fischio dunque i tre punti sono per i locali, che confermano di attraversare un buon momento di forma: la squadra di Spaghetti ha trovato il miglior assetto e sta con merito scalando la classifica. Per la Lastrihana, dopo la vittoria contro l'Arno Laterina, un piccolo passo indietro, ma c'è da scommettere che i ragazzi di Facchini sapranno riprendersi presto.

## Sales

## OlmoPonte Ar

**0**  
**2**  
**SALES:** Montgiani, Vecchio, Cannarsi, Mehilli (57' Brasini), Parigi, Masettani, Staggini, Bucchioni, Cuccurru, Fico, Schiraldi (46' Ciancaleoni). A disp.: Niba, Ceconi, Vasquez, Volponi. All.: Simone Pellì.  
**OLMO PONTE AR:** Guerri, Giacinti (45' Rossi), Vitali (52' Parati), Brunetti, Agushi, Caponera, Baldoni (39' Pavel), Lupatelli (50' Bianchi), Morelli (53' Brocchi), Formichi, Alunni (59' Giusti). A disp.: Cabitta. All.: Andrea Maurizi.  
**ARBITRO:** Marinaro di Prato.  
**RETI:** 46' Brunetti, 69' Pavel.

**NOTE:** ammoniti Fico, Mehilli, Ciancaleoni. Importante vittoria esterna dell'OlmoPonte Arezzo che, dopo il cambio in panchina avvenuto in settimana (Andrea Maurizi, già tecnico dei Giovannissimi B ha sostituito Amerigo Poldonidino) si impone per 0-2 sul campo della Sales e si allontana dalle zone basse della classifica. Nonostante entrambe le squadre siano negli ultimi posti del girone, la partita si è disputata su un buon ritmo di gioco caratterizzato da un sostanziale equilibrio nel primo tempo e dal dominio degli ospiti nel secondo. Ma andiamo per ordine: la prima frazione vede una molto grintosa Sales cercare la via del gol soprattutto sfruttando la giornata positiva di Schiraldi, che nei primi dieci minuti spreca due palle gol che trovano la risposta del muro difensivo. Gli aretini non stanno a guardare e rispondono subito con Alunni che al 24', servito in area di rigore da un lancio lungo di Baldoni, fa partire un potente sinistro che trova la risposta di Montgiani. La Sales rischia il pasticcio difensivo al 29' quando Giacinti, a seguito di un'azione prolungata, serve un cross teso dal limite destro dell'area di rigore che trova il ginocchio di Vecchio che per poco manca il clamoroso autogol. Il minuto dopo è la Sales che va vicina al vantaggio con il terzino Cannarsi che, dopo una ribattuta corta della difesa dell'OlmoPonte di un tiro di Schiraldi, prova a tirare di precisione da fuori area e la palla va di poco alta sopra la traversa. Dopo altri cinque minuti di lotta a centrocampo l'arbitro manda le squadre negli spogliatoi sul parziale di 0-0. Nella ripresa la Sales cala fisicamente, non si fa vedere molto dalle parti di Guerri ed è in costante balia degli avversari, che alzano il baricentro e inguainano più volte la retroguardia dei padroni di casa. Lo si vede già al 36', quando Giacinti effettua un cross teso dalla trequarti destra, Vecchio respinge corto, Alunni si avventa sul pallone, calcia a botta sicura ma trova ancora una volta la grande risposta di Montgiani. Al 40' Agushi si fa spazio a centrocampo, colleziona un assist in velocità al bacio per Alunni che però calcia alto sopra la traversa. Dopo tanto buon gioco creato l'OlmoPonte trova il giusto premio al 45': Lupatelli, sulla destra, arriva sul fondo, effettua un cross alto per tutti ma non per Alunni che recupera in velocità la palla sulla linea laterale opposta, effettua un nuovo travasone che stavolta trova la testa di Brunetti che porta il risultato sullo 0-1. La Sales non costruisce chiare occasioni da gol, complice una netta superiorità degli avversari a centrocampo, e al 51' rischia di capitolare quando Caponera serve il neocentrato Pavel che si allunga troppo il pallone e calcia dalla linea di fondo colpendo l'esterno della rete. Al 55' Alunni fa sua una nuova respinta corta della difesa della Sales, a seguito di un tiro di Brocchi, ma la palla finisce ancora una volta tra le mani dell'estremo difensore. Cinque minuti più tardi è Bianchi, da poco entrato, che mette paura alla Sales, calciando di destro a giro dal limite dell'area un pallone che fa la barba al palo. L'OlmoPonte mette il punto esclamativo al match al 69' con Pavel che dopo aver dribblato due avversari calcia di sinistro un pallone a cui Montgiani può arrivarci solo con la punta delle dita ma non tanto da evitare il definitivo zero a due. Dopo quattro minuti di recupero l'arbitro Marinaro con il suo triplice fischio fa terminare una partita che la squadra di Maurizi ha vinto grazie ad un'intensità di gioco troppo alta per la Sales, che ha mostrato tanto cuore e buon gioco nella prima frazione, poco fiato e idee confuse nella ripresa.

**Calciatori più:** Cannarsi e Schiraldi (Sales); Alunni e Giacinti (Olmo Ponte Ar).

## Lorenzo Cangemi